

RACALMUTO

## Che sacrificio partecipare ai "Giochi della Gioventù"!

Si è messa in moto, in questi giorni a Racalmuto, la macchina dei «Giochi della Gioventù», ed alla commissione comunale si sono ripresentati i vecchi problemi di sempre: la mancanza di attrezzature e di impianti per la pratica delle varie discipline sportive.

Già lo scorso anno, da questa stessa pagina, avevamo posto l'accento sulla mancata realizzazione della palestra coperta (attigua ai locali della scuola media) la cui costruzione era stata interrotta, allo stadio del grezzo, da alcuni anni. Quest'anno i lavori sono stati ripresi, e... presto o tardi, la palestra verrà completata.

Nel frattempo, per realizzare la fase comunale dei Giochi 1973, è sorto un ulteriore problema che, finché durava la sospensione dei lavori della palestra, non si poneva. È successo che quel poco spazio attorno all'edificio scolastico, abitualmente adoperato per esercitare i ragazzi nel salto in alto, salto in lungo e getto del peso, è stato in parte sconvolto dai mezzi meccanici dell'impresa costruttrice ed in parte è stato occupato da enormi depositi di materiale da costruzione.

La mancanza di spazio dove poter fare praticare lo sport ai ragazzi, è sempre stato il problema principale. Ne abbiamo discusso con gli insegnanti di educazione fisica della scuola media che, alla fine, si sono dichiarati piuttosto dubbiosi circa le probabilità di poter realizzare in maniera soddisfacente la fase comunale dei «Giochi» di quest'anno.

È fuori di dubbio che per preparare bene i ragazzi nelle varie specialità sportive, sono necessari alcuni mesi di allenamenti, ma i loro insegnanti, quest'anno, hanno potuto fare ben poco per tanti altri motivi.

**Giuseppe Troisi**